

Tratto da: http://www.federugby.it/index.php?option=com_content&view=article&id=3030:ai-vigili-del-fuoco-azzurri-il-3-nazioni-2011&catid=25:news-dalla-fir&Itemid=120

AI VIGILI DEL FUOCO AZZURRI IL 3 NAZIONI 2011

Sabato 25 Giugno 2011 10:10

Cardiff (Galles) -

La Coppa del "3 Nations" resta in Italia. Questo il verdetto della finalissima del torneo giocato nel mitico Arms Park di Cardiff e vinto dalla rappresentativa nazionale di Rugby dei Vigili del Fuoco per 13 a 11 contro i Lions Britannici. Non ci sono aggettivi per commentare la prestazione azzurra in questo match che come vedremo sarà poco adatto ai deboli di cuore.

Soprattutto la difesa è stata l'arma in più dell'Italia, encomiabile nel sacrificio per fermare le folate dei Lions assai abili a muovere palla con la linea arretrata.

I fantasmi di un cambio radicale di formazione nei Lions si sono puntualmente verificati, ma non è bastato e alla fine sarà capitano Baracchi – uscito anzitempo per un infortunio alla spalla – ad alzare al cielo il trofeo.

La cronaca. Il tema tattico di giornata si vede subito, con l'Italia a far gioco davanti ed i Lions a far girare i tre quarti. Al 15' si muove il tabellino con la meta di Rambo Costantini che intercetta l'ovale sui 30 difensivi dei Lions e vola sotto i pali. Trasforma il fratello Daniel per il 7 a 0.

La replica britannica è veemente e Romano tiene sollevato un uomo in area di meta sventando il pericolo, poi i Lions non sfruttano una palese superiorità al largo. In chiusura di tempo botta e risposta fra calciatori con il tempo che si chiude con l'Italia in vantaggio 10 a 3.

Nella ripresa il cliché non cambia. I tre quarti inglesi fanno paura ma la difesa, su cui giganteggiano le terze linee Gelmini e Romano fa buona guardia. Il match è duro per tutti e il minimo errore in chiave difensiva rischia di essere pagato caro. Ne fa le spese come detto Baracchi che esce al 58'. Un minuto dopo Daniel Costantini centra ancora i pali per il 13 a 3, ma nell'azione seguente grossa stupidaggine di Faggiotto che entra in ritardo sul portatore di palla e va fuori 10 minuti. Anche in inferiorità numerica l'Italia si esalta in difesa e la resistenza è stoica ed il parziale non si muove.

Gli ultimi minuti valgono tutto il prezzo del biglietto. Al 76' i Lions accorciano su penalty 13 a 6 e "vedono" l'ultima possibilità di acciuffare il pari in extremis. Gli attacchi sono davvero all'arma bianca e la resistenza analoga. Al terzo di recupero una terza fase trova l'Italia scoperta al largo e l'ala britannica segna in bandierina. Il recupero è finito e tutto dipende dalla trasformazione che finisce a lato. Fischia l'arbitro ed esplode la gioia azzurra, per una squadra che dimostra sempre di che pasta è fatta e merita di entrare a pieno titolo nelle "grandi" del rugby italiano.

Il tricolore che sventolava piantato a centrocampo all'Arms Park rimarrà ricordo indelebile per parecchio tempo.

I tecnici Giop e Rubbi hanno schierato: Fratini, Costantini R., Gabba (La Sorda), Faggiotto (Ferrari), Lunanova (Lanzoni), Costantini D. (Piacentini), Zanirato (Flagiello), Teodorini, Gelmini, Romano, Baracchi (Borella), Toso, Funario (Scialabba), Azzini (Maglia), Rizzetti Mattei.